



VOLANO Visite guidate e un agricoltore al lavoro nel polmone verde, deciso a ottenere il riconoscimento europeo che rilancerà l'economia locale

BUCCINASCO LA CANDIDATURA VERRÀ PRESENTATA DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Il Parco: brilleremo fra i gioielli Unesco

Si corre per conquistare la prestigiosa patente di Riserva della Biosfera

di **FRANCESCA SANTOLINI**

— **BUCCINASCO** —

OBIETTIVO Riserva della Biosfera. Ovvero la patente europea «eco» più ambita. In corsa per prenderla c'è il magnifico corridoio verde del Parco Sud che attraversa tredici piazze dell'hinterland. Il dossier che dovrebbe portare la promozione è pronto: a fine mese verrà depositato nella cassaforte del ministero dell'Ambiente, da cui partirà poi per i lidi dell'Unione.

I campanili interessati hanno cominciato il tam tam a sostegno della candidatura, dappertutto ci sono iniziative degne delle aree Mab (Man and Biosphere), cui ambiscono, proclamate dalla Conferenza generale dell'Unesco. Un

percorso difficile, certo, ma la sfida è possibile. Una volta vinta, si aprirebbe lo scenario della valorizzazione del territorio a livello internazionale, con ricadute positive per i cittadini e per le attività produttive presenti all'interno del Parco, uno dei più importanti polmoni verdi di tutta Europa. Si punta insomma alla blasonatissima vetrina.

PRINCIPALMENTE, la riserva della biosfera — che si chiamerà Corridoio Milano-Ticino, (trovandosi tra il caoluogo e il Parco del Ticino) - avrà tre funzioni: la prima: conservazione degli ecosistemi e dei paesaggi, seguita a ruota dalla nascita dei «laboratori di sostenibilità», aree con cascine e aziende agricole che svilupperan-

no tecniche e di gestione del territorio ispirate ai principi di rispetto ambientale e, infine, il supporto logistico a ricerca, monitoraggio

GALVANIZZATI

Sono tredici i Comuni che aspirano a fregiarsi del blasonato titolo

gio, educazione e scambio di esperienze.

Il riconoscimento dell'Unesco consentirebbe di sfruttare al meglio l'esperienza nella gestione del territorio del Parco maturata nel corso degli anni, sviluppare e implementare le risorse, nonché i programmi ispirati alla

sostenibilità e i progetti di conservazione della biodiversità, aumentando gli standard di qualità della vita. Un percorso iniziato ormai da tempo e che potrebbe ora concretizzarsi con un riconoscimento mondiale.

113 COMUNI, in caso di accettazione della candidatura, per conoscere l'esito dovranno attendere la prossima Conferenza dell'Unesco che si svolgerà nel 2014. L'eventuale designazione arriverebbe nel 2015, in tempo per Expo. Nei prossimi mesi continueranno anche gli incontri pubblici itineranti per informare i cittadini e le associazioni di categoria e favorire momenti di partecipazione.

francesca.santolini@igiorno.net